

Roberto Lovati alla guida della squadra fino al termine del campionato

Lazio: «divorzio» da Vinicio

La sconfitta dei biancazzurri a Foggia ha fatto precipitare la situazione - Juve e Torino: tutto immutato, mentre il Milan è balzato nuovamente al terzo posto - Il Napoli è tornato alla vittoria dopo otto settimane di digiuno: ha segnato Pin e Mattolini ha parato un rigore - Per tre posti buoni per la salvezza (il Pescara appare ormai spacciato) in lizza cinque squadre, nel giro di due punti: Lazio, Foggia, Genoa, Fiorentina e Bologna (il peggior calendario è del Foggia) - La Roma (facendo tesoro degli errori della Lazio) pari col Vicenza che ha fatto tutto da sé: gol e autogol

Risultati e classifica

I risultati		Così domenica	
Inter-Atalanta	1-0	Florentina-Atalanta	1-0
Florentina-Bologna	0-0	Inter-Verona	1-0
Foggia-Lazio	3-1	Juventus-Torino	1-0
Genoa-Juventus	2-2	Vicenza-Foggia	1-0
Milan-Pescara	2-0	Napoli-Lazio	1-0
Roma-Vicenza	1-1	Perugia-Milan	1-0
Torino-Perugia	1-1	Pescara-Genoa	1-0
Napoli-Verona	1-0	Roma-Bologna	1-0

LA CLASSIFICA

Squadra	P	V	N	S	P	GF	GS
JUVE	24	13	10	1	37	11	36
TORINO	24	12	8	4	31	18	32
MILAN	24	10	11	3	33	19	31
VICENZA	24	10	11	3	36	26	31
INTER	24	11	7	6	25	16	29
PERUGIA	24	8	8	7	30	27	25
NAPOLI	24	7	10	7	28	22	24
VERONA	24	6	11	7	23	22	23
ROMA	24	6	10	8	24	26	22
ATALANTA	24	4	14	6	20	24	22
LAZIO	24	5	10	9	23	32	20
FOGGIA	24	6	8	10	19	34	20
GENOA	24	4	11	9	21	31	19
FIORENTINA	24	5	8	11	22	33	18
BOLOGNA	24	5	8	11	25	28	18
PESCARA	24	3	8	13	17	35	14

I marcatori

18 RETI: Paolo Rossi (Vicenza)	5 RETI: Amenta (Perugia), Nobili (Pescara), Scanziani e Muraro (Inter), Antognoni (Fiorentina), Iorio (Foggia)
14 RETI: Savoldi (Napoli)	4 RETI: Chiodi (Bologna), Ugolotti (Roma), Gori (Verona), Bordon (Foggia), Orioli (Inter), Tardelli (Juve), Pin (Napoli)
11 RETI: Graziani (Torino)	3 RETI: Musiello (Roma), Luppi (Verona), Causio e Benetti (Juve), Bagni, Goretta e Vannini (Perugia), Libera, Pirched e Scala (Atalanta), Capello (Milan), Pecci (Perugia), Bertarelli e Zucchini (Pescara), (Fiorentina), Guidetti (Vicenza)
9 RETI: Pruzzo (Genoa) e Pulici (Torino)	
8 RETI: Mascetti (Verona), Spaggiari (Perugia), Giordano (Lazio), Di Bartolomei (Roma) e Boninsegna (Juventus)	
7 RETI: De Ponti (Bologna), Bettega (Juve), Altobelli (Inter), Garlaschelli (Lazio), Damiani (Genoa), Caldera (Milan)	
6 RETI: Rivera (Milan), Sella (Fiorentina), Guidetti (Vicenza)	

Una per una le otto partite di «A»

Così sul campo

NAPOLI-VERONA 1-0

VERONA: Superchi, Logozzo, Spinuzzi (dal 46' Fischì), Busati, Bachlechner, Negriolo, Trevisani, Mascetti, Luppi, Estoso, Zigiò (12 Pozzani, 13 Madaù).

NAPOLI: Mattolini, Bruscolotti, La Palma, Resolli, Ferrario, Stanzone, Moccioni, Juliano, Savoldi (dal 88' Massa), Pin, Capone (12 Favero, 13 Caltolani).

ARBITRO: Lops di Torino.
RETI: al 38' Pin.
NOTE: giornata di sole, terreno ottimo, spettatori 22 mila, ammonizioni copiose (proteste). Al 76' Mascetti ha inflitto un calcio di rigore. Angoli 12-1 per il Verona.

MILAN-PESCARA 2-0

MILAN: Albertosi, Collavati, Maldera, Morini, Bet, Turone, Bignon, Capello, Gaudino (Tosetto dal 68'), Rivera, Buriani (12 Rigamonti, 13 Bolidini).

PESCARA: Piloni, Motta, Manca, Zucchini, Andreua, Galbiati, De Biasi, Repetto, Cincinelli (46' Nosti), Nobili, Ferro (12 Pinotti, 14 Prunchetti).

ARBITRO: Redini di Pisa.
RETI: al 35' Gaudino, al 75' Maldera.

ROMA-VICENZA 1-1

ROMA: P. Conti, Pecennini, Menichini, Boni, Santarini, Maggiora, B. Conti, Di Bartolomei, Musiello, De Sisti, Casaroli (70' Scaronecchia), (12 Tancredi, 13 Piloni).

VICENZA: Galli, Lelli, Calfanoni, Guidetti, Prestanti, Carrera; Cerilli, Salvi, Rossi, Faloppa, Filippi (12 Pignoneggi, 13 Brascchi, 14 Marangoni).

ARBITRO: Gussoni di Tradate.
RETI: al 10' Guidetti, al 75' Prestanti (autorete).
NOTE: Terreno buono, cielo coperto, spettatori 35 mila, angoli 6-4 per la Roma. Leggeri incidenti a Carrera, P. Conti e Prestanti in scontri fortuiti. Ammonizioni Guidetti, Menichini (gioco fatisso) e Cerilli (proteste).

GENOA-JUVENTUS 2-2

GENOA: Girardi, Ogliari, Sili, Geronzi, Cecchi, Scuderi, Damiani, Arcoleo, Pruzzo, Ghetti, Basilio (gioco scorretto), (12 Tarocco, 13 Ferraro).

JUVENTUS: Zoli, Cuccureddu, Cabrini, Verza, Morini, Scirea, Causio, Tardelli, Bonipagni (dal 59' Fanna), Benetti, Bettega, (12 Alessandrini, 13 Spinosi).

ARBITRO: Casarini di Milano.
RETI: Tardelli al 19', Ghetti al 49', Boninsegna al 64', Damiani al 76'.
NOTE: cielo sereno, terreno buono, spettatori 30 mila, angoli 6-4 per il Genoa.

TORINO-PERUGIA 1-1

TORINO: Terraneo, Danova, Gorini, P. Sali, Mozzi, Caporale, C. Sali, Berti, Graziani, Escarelli, Pulici (12 Castellini, 13 Santini, 14 Pileggi).

PERUGIA: Grassi, Nappi, Cecchinini, Frosio, Zecchini, De Fiume, Amenta (dal 67' Goretta), Biondi, Novellino, Vannini, Scarpa (12 Malizia, 13 Fel).

ARBITRO: Ciulli di Roma.
RETI: al 28' Graziani, all'80' Goretta.
NOTE: giornata di sole con forte vento, spettatori 25 mila, ammonizioni al 52' Biondi (comportamento irregolare) e all'85' Gorini (gioco scorretto). Angoli 10-2 per il Torino.

FOGGIA-LAZIO 3-1

FOGGIA: Memò, Colla, Sali, Pirazzini, Bruschini, Scala (74' Gentile), Salvioni, Del Neri, Lorio, Nicoli, Bordon (12 Benvenuti, 14 Zavanoli).

LAZIO: Garella; Pighin, Martini; Wilson, Manfredonia, Cordova; Garlaschelli, Badiani (43' Agostinelli), Giordano, Lops (12 Bordini, 13 Perone).

ARBITRO: Barbacero di Cornon.
RETI: al 20' Lorio, al 46' Garlaschelli, al 58' Colla, all'80' Del Neri.
ANGOLI: 8-5 per il Foggia.
NOTE: cielo coperto, terreno allentato, spettatori 18.000. Ammonizioni Lops (simulazione di fallo), Scala e Giordano (proteste). Angoli 8-5 per il Foggia.

INTER-ATALANTA 1-0

ATALANTA: Pazzaballi; Andena, Meli, Vassonari, Marchetti, Mastropasqua (87' Manuelli); Scala, Rocca, Pina, Festa, Libera (12 Bordini, 14 Zavanoli).

INTER: Bordon; Canuti, Barresi; Orioli, Gasparini, Facchetti; Scanziani (78' Merlo), Merini, Altobelli, Roselli, Muraro (12 Cipollini, 14 Anastasi).

ARBITRO: Longhi di Roma.
RETI: all'83' Orioli.
NOTE: cielo nuvoloso, terreno buono, spettatori 33 mila, ammonizioni Roselli, Pina, Festa e Gasparini, angoli 4-3.

FIORENTINA-BOLOGNA 0-0

FIORENTINA: Galli; Galdio, Tendi (58' Di Gennaro); Pellegrini, Della Martira, Girandini, Scaglia, Sella, Gola, Venturini (12 Carmignani, 14 Casazza).

BOLOGNA: Mancini; Roverati, Cresci; Belloni, Garuti, Maselli; Chiodi, Paris, De Ponti, Nanni, Colomba (12 Adani, 13 Massimelli, 14 Mastalini).

ARBITRO: Lattanzi di Roma.
NOTE: cielo coperto con pioggia, terreno pesante, spettatori 25 mila, ammonizioni Della Martira, Chiodi, Roverati e Cresci. Angoli 12-10 per la Fiorentina.



● Prestanti e Musiello si contendono un pallone di testa durante la partita Roma-Lanerossi Vicenza

Lazio si salvò per la differenza reti, la quale decretò la condanna dell'Ascoli. Intanto, domenica prossima, una meta dovrà dar gloria a Roma che affronterà all'Olimpico il Bologna, mentre la Fiorentina sarà ancora al «Campo di Marte» contro l'Atalanta e il Genoa, giocherà in trasferta a Pescara, invitato dal Foggia che andrà a Vicenza. E il dramma è facilmente intuibile: cinque punti, nel giro di soli due punti, il che potrebbe rendere legittimo l'abbandono della salvezza per differenza reti.

A questo punto, confessiamo che il pareggio conquistato dai giallorossi, pur se ottenuto all'Olimpico con il Vicenza, ci fa altrettanto piacere. E una conferma di quanto attemo modo di sostenere alla vigilia. E cioè che non bisogna lasciare spazi non soltanto a Paolo Rossi, ma anche ai vari Cerilli, Faloppa e Filippi. Insomma, il marciante a zona messo in atto dalla Lazio fu errore imperdonabile. La libertà di manovra, per un'occasione, fu adottata un gioco a tutto campo, fu un doppio regalo. Giugnosi, ammaestrato dagli errori di Vinicio, ha stretto le maglie e Marcinchi si è comportato molto meglio di quanto non seppa fare Pighin nella marciatura di Paolo Rossi. Si dirà però che hanno fatto tutto i biancazzurri. Andati in vantaggio con Guidetti, hanno poi permesso alla Roma di pareggiare grazie all'autorete di Prestanti su tiro di Maggio. Ma se a caval donato non si guarda in bocca, il risultato è quello che ha guidato per un'occasione a sfiorare la salvezza. Il successo, contro un'interloca col Bologna, pur se si tratta di una parolaccia, non dovrebbe rappresentare scoglio insormontabile. Nelle rimanenti 5 partite, i giallorossi sono stati bloccati dalla polizia, identitati e poi rilasciati. Veranno denunciati a piede libero per «Coppa dei campioni». Per questo Gianni Agnelli, da anni costretto a seguire la Juventus soltanto dalla tribuna d'onore la domenica, non è rimasto insensibile alla prospettiva del 18. scudetto e di un pallone in mano al gruppo di Wembley e ieri, dopo la formazione che Trapattini offrì ai beige. Se non subirà pressioni, il «Trap» terrà ancora fuori Furino: contro il Genoa, schierato con il primo mutuo al posto del capitano, Verza ha fatto scintille, giocando con una spregiudicatezza da veterano. Cabrini ha pagato la quota che sono costretti a pagare tutti quando Damiani è in forma, ma non possono essere un paio di metri a porte in discussione. Cabrini. Da più preoccupazione Scirea che anche contro il Genoa è andato placidamente in barca e ancora una volta è stato Zoff a metterci una pezza.

Preoccupano Trapattini le condizioni di Furino e Scirea

Juve caricatissima per il Bruges

Dalla nostra redazione
TORINO — Juventus caricatissima e tifosi alle stelle in vista della sfida di domenica contro i belgi del Bruges. Il duelsmo con il gruppo di Wembley e ieri, dopo la formazione che Trapattini offrì ai beige. Se non subirà pressioni, il «Trap» terrà ancora fuori Furino: contro il Genoa, schierato con il primo mutuo al posto del capitano, Verza ha fatto scintille, giocando con una spregiudicatezza da veterano. Cabrini ha pagato la quota che sono costretti a pagare tutti quando Damiani è in forma, ma non possono essere un paio di metri a porte in discussione. Cabrini. Da più preoccupazione Scirea che anche contro il Genoa è andato placidamente in barca e ancora una volta è stato Zoff a metterci una pezza.

granaio che gioiano... fuori casa). Scorrendo il calendario, si nota che i biancazzurri potrebbero persino permettersi il lusso di perdere il derby. Infatti dopo, dei cinque incontri che restano, ne giocheranno tre in casa. E, ad avvalorare ancor di più la nostra affermazione viene subito a proposito il confronto all'Olimpico con il «undicesimo» con le milanesi. La Juve, avrà però della sua il fatto che giocherà in casa contro il Milan, e il «diavolo» che sta gettando le premesse, con ap-

proprietà ritocchi, per una prossima stagione da scudetto, non concederà davvero nulla.

Il Napoli, dopo ben otto settimane, è tornato al successo. Vi è tornato in maniera quasi rocambolesca: la rete l'ha messa a segno quasi Pin che Di Marzio sembra intenzionato a restituire al Perugia; Mantolini ha parato un rigore decisivo e ha sferzato i terzini da grosso campione salvando il risultato. Il duelsmo con Favaro ha finito con il giovare alla economia della squadra, facendo gli interessi dello stesso Di Marzio (magari nella Lazio ci fosse stata la stessa cosa tra Garella e... Pulici).

Il divorzio da Vinicio

Il divorzio da Vinicio è stato annunciato da parte del presidente Lenzi, che si tro-va a Montecatini, con il quale però Quadri non è riuscito a parlare, essendosi assentato dalla sua abitazione. L'ing. Parvuzzi, dirigente compagno della squadra, si è portato, quindi, a Montecatini e ha riucompagnato il presidente a Roma dove è arrivato poco prima delle 19. Nel corso del viaggio in macchina, l'ing. Parvuzzi ha relazionato il presidente sulla partita di Foggia.

Adesso non resta che da guardare che Lenzi, il quale è subentrato a Vinicio, e che indubbiamente si è assunto un compito davvero molto duro, sappia portare in porto una scossa all'ambiente e, soprattutto, di anticipare il «divorzio» da Vinicio. Dai colloqui è scaturita la scelta di una probabile soluzione interna: Lovati alla guida della squadra fino al termine del campionato (responsabilizzando al massimo i giocatori). Delfrati ha seguito il destino di Vinicio. Lovati, messo da parte le precedenti resistenze, ha accettato. La decisione ufficiale è stata comunicata a Vinicio, personalmente dal presidente Lenzi.

Adesso non resta che da guardare che Lenzi, il quale è subentrato a Vinicio, e che indubbiamente si è assunto un compito davvero molto duro, sappia portare in porto una scossa all'ambiente e, soprattutto, di anticipare il «divorzio» da Vinicio. Dai colloqui è scaturita la scelta di una probabile soluzione interna: Lovati alla guida della squadra fino al termine del campionato (responsabilizzando al massimo i giocatori). Delfrati ha seguito il destino di Vinicio. Lovati, messo da parte le precedenti resistenze, ha accettato. La decisione ufficiale è stata comunicata a Vinicio, personalmente dal presidente Lenzi.

tenziato, e sulla panchina ritornò Tommaso Maestrelli. E' proprio nella stagione 1975-76 che la Lazio si salvò per la differenza-gol.

Dopo la batosta di domenica col Foggia, che ha gettato in piena zona pericolosa i biancazzurri e appare evidente come Vinicio non fosse più in grado di fornire adeguati stimoli alla Lazio (oltre tutto il paio colpito da Cordova, sull'1-1 la dice lunga sulla... fortuna). La decisione del presidente biancazzurro andrebbe analizzata: questa la nota pur se triviale dal «senso del poi». E si che se c'era una persona che avrebbe voluto che Vinicio tornasse in tutta dignità il suo mandato, questi era proprio Lenzi.

Al dirigente biancazzurro è riconosciuta la sensibilità di essersi subito mosso, non stando a guardare. Pasquato in mattinata il rag Quadri, che era rimasto a Roma, ha avuto un lungo colloquio col dott. Aldo Lenzi, in cui si trovava a Pierrelago a passare le feste. Dal colloquio è emersa la decisione di anticipare il «divorzio» da Vinicio. C'era stata anche una chiamata da parte del presidente Lenzi, che si trovava a Montecatini, con il quale però Quadri non è riuscito a parlare, essendosi assentato dalla sua abitazione. L'ing. Parvuzzi, dirigente compagno della squadra, si è portato, quindi, a Montecatini e ha riucompagnato il presidente a Roma dove è arrivato poco prima delle 19. Nel corso del viaggio in macchina, l'ing. Parvuzzi ha relazionato il presidente sulla partita di Foggia.

Anche da questi colloqui è emersa la volontà di dare una scossa all'ambiente e, soprattutto, di anticipare il «divorzio» da Vinicio. Dai colloqui è scaturita la scelta di una probabile soluzione interna: Lovati alla guida della squadra fino al termine del campionato (responsabilizzando al massimo i giocatori). Delfrati ha seguito il destino di Vinicio. Lovati, messo da parte le precedenti resistenze, ha accettato. La decisione ufficiale è stata comunicata a Vinicio, personalmente dal presidente Lenzi.

Adesso non resta che da guardare che Lenzi, il quale è subentrato a Vinicio, e che indubbiamente si è assunto un compito davvero molto duro, sappia portare in porto una scossa all'ambiente e, soprattutto, di anticipare il «divorzio» da Vinicio. Dai colloqui è scaturita la scelta di una probabile soluzione interna: Lovati alla guida della squadra fino al termine del campionato (responsabilizzando al massimo i giocatori). Delfrati ha seguito il destino di Vinicio. Lovati, messo da parte le precedenti resistenze, ha accettato. La decisione ufficiale è stata comunicata a Vinicio, personalmente dal presidente Lenzi.

Il cammino per la salvezza

Squadra	P	V	N	S	P	GF	GS
LAZIO p. 20	(-12)	5	10	9	23	32	20
FOGGIA p. 20	(-14)	6	8	10	19	34	20
GENOA p. 19	(-12)	4	11	9	21	31	19
FIORENTINA p. 18	(-15)	5	8	11	22	33	18
PESCARA p. 14	(-21)	3	8	13	17	35	14

La settimana calcistica

La settimana calcistica internazionale è dominata dagli incontri di andata delle semifinali delle Coppe europee. In Coppa dei campioni, come è noto, la Juve incontrerà, mercoledì, a Torino il Bruges; l'incontro sarà teletrasmesso in diretta dalla TV sulla «rete due» a cominciare dalle ore 20.30. Pure in programma, nel corso della settimana, sono alcuni incontri amichevoli fra nazionali in vista dei «mondiali» d'Argentina e le eliminatorie del torneo UEFA Jr. Ecco il calendario della settimana.

DOMANI
(Incontri di andata delle semifinali delle Coppe europee).
● COPPA DEI CAMPIONI: Juventus-Bruges, Borussia Moeche-gladbach-Liverpool.
● COPPA DELLE COPPE: Dinamo Mosca-Austria Vienna, Twente-Atalanta.

1 APRILE
● AMICHEVOLI: Francia-Brasile.
● ELIMINATORIE UEFA JUNIOR: Turchia-Bulgaria.

2 APRILE
● ELIMINATORIE UEFA JUNIOR: RDT-Grecia; Romania-Jugoslavia.

Coppe europee, amichevoli e UEFA jr.

La settimana calcistica internazionale è dominata dagli incontri di andata delle semifinali delle Coppe europee. In Coppa dei campioni, come è noto, la Juve incontrerà, mercoledì, a Torino il Bruges; l'incontro sarà teletrasmesso in diretta dalla TV sulla «rete due» a cominciare dalle ore 20.30. Pure in programma, nel corso della settimana, sono alcuni incontri amichevoli fra nazionali in vista dei «mondiali» d'Argentina e le eliminatorie del torneo UEFA Jr. Ecco il calendario della settimana.

DOMANI
(Incontri di andata delle semifinali delle Coppe europee).
● COPPA DEI CAMPIONI: Juventus-Bruges, Borussia Moeche-gladbach-Liverpool.
● COPPA DELLE COPPE: Dinamo Mosca-Austria Vienna, Twente-Atalanta.

1 APRILE
● AMICHEVOLI: Francia-Brasile.
● ELIMINATORIE UEFA JUNIOR: Turchia-Bulgaria.

2 APRILE
● ELIMINATORIE UEFA JUNIOR: RDT-Grecia; Romania-Jugoslavia.

Preoccupano Trapattini le condizioni di Furino e Scirea

Juve caricatissima per il Bruges

Dalla nostra redazione
TORINO — Juventus caricatissima e tifosi alle stelle in vista della sfida di domenica contro i belgi del Bruges. Il duelsmo con il gruppo di Wembley e ieri, dopo la formazione che Trapattini offrì ai beige. Se non subirà pressioni, il «Trap» terrà ancora fuori Furino: contro il Genoa, schierato con il primo mutuo al posto del capitano, Verza ha fatto scintille, giocando con una spregiudicatezza da veterano. Cabrini ha pagato la quota che sono costretti a pagare tutti quando Damiani è in forma, ma non possono essere un paio di metri a porte in discussione. Cabrini. Da più preoccupazione Scirea che anche contro il Genoa è andato placidamente in barca e ancora una volta è stato Zoff a metterci una pezza.

N.B.: La tabella riassume la situazione per le squadre della classifica, con il relativo punteggio, la differenza reti e gli ultimi sei incontri che restano da giocare, in casa e fuori.